



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

**Accordo di Programma
tra la Regione Autonoma della Sardegna
e il Comune di Cagliari**

**Investimento Territoriale Integrato
Cagliari – “Is Mirrionis”**

(Approvato con la Delib.G.R. n. 26/6 del 11.5.2016)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

ACCORDO DI PROGRAMMA

Investimento Territoriale Integrato Cagliari – “Is Mirrionis”

L'anno duemilasedici, il giorno ____ del mese di _____, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru

e

il Comune di Cagliari, rappresentato dal Sindaco Massimo Zedda;

Premesso e considerato che

- l'Unione Europea (UE) ha destinato alle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile importanti risorse finanziarie nel ciclo di programmazione 2014/2020;
- nell'Accordo di Partenariato (AdP) 2014/2020 tra l'Italia e l'Unione Europea "*Le città occupano un posto centrale nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale....*" e che la strategia europea "*Europa 2020*" attribuisce alle città ulteriori ed ambiziosi compiti rispetto alle passate programmazioni, quali il contrasto agli effetti sociali dell'attuale crisi economica, il tema del cambiamento climatico, i processi di riforma istituzionale;
- la Regione Sardegna definisce e attua la propria strategia di sviluppo delle città con un approccio “place-based” fortemente integrato;
- la Regione Sardegna considera prioritario agire per il rafforzamento della natura “cittadina” e/o “metropolitana” dei soggetti interessati, presi singolarmente o in forma aggregata, in prosecuzione e conseguenza delle attività di Pianificazione Strategica – comunale e intercomunale – condotte nell'ultimo decennio;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 (POR) della Regione Sardegna condividono e recepiscono i contenuti dell'Agenda Urbana e declinano azioni coerenti e conseguenti agli obiettivi specificati nell'AdP;
- negli Atti di Indirizzo della Programmazione Unitaria regionale 2014-2020, l'ITI (Investimento Territoriale Integrato) è individuato come lo strumento più idoneo per dare attuazione all'“Agenda Urbana” (art. 7 comma 2 del Regolamento UE n. 1301/2013) e, sulla base dei parametri individuati a livello regionale e nazionale, sono state selezionate le città di Cagliari, Sassari e Olbia quali candidabili alla sua attuazione;
- in data 08.06.2015 è stato siglato il Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Cagliari per lo sviluppo di politiche integrate di rigenerazione urbana e inclusione sociale;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI CAGLIARI

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 57/11 del 25.11.2015 “POR Sardegna FESR e POR Sardegna FSE 2014/2020. Individuazione degli Organismi intermedi”, il Comune di Cagliari è stato individuato quale Autorità Urbana, in qualità di organismo intermedio ai sensi dell’articolo 123 par. 7 Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l’Amministrazione cittadina di Cagliari è stata coinvolta in un percorso partenariale attraverso il quale è stata individuata un’area urbana di intervento e, a seguito di un’approfondita analisi di contesto, sono stati definiti una serie di interventi strettamente correlati tra loro finalizzati alla riqualificazione del quartiere oggetto di intervento;
- il Comune di Cagliari intende cogliere le opportunità offerte dalla programmazione dei fondi europei 2014/2020, e in particolare dai POR FESR e FSE e dal Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO), attraverso la realizzazione di un insieme coordinato di azioni capace di interpretare tutte le dimensioni della sostenibilità in ambito urbano (sociale, ambientale ed economica);
- il Comune di Cagliari, in co-progettazione con il Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna, ha individuato nei quartieri “Is Mirrionis” e “San Michele” l’area urbana di intervento e, a seguito di un’approfondita analisi di contesto, ha definito le azioni integrate finalizzate alla riqualificazione dei quartieri oggetto di intervento;
- in data 08.06.2015 è stato siglato il Protocollo d’intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Cagliari per lo sviluppo di politiche integrate di rigenerazione urbana e inclusione sociale, con il quale sono stati stabiliti i reciproci impegni finalizzati all’attuazione di un Investimento Territoriale Integrato nell’area urbana di Cagliari (“ITI Is Mirrionis”), alla collaborazione per avere la massima complementarità tra le azioni integrate previste nel PON “Città Metropolitane” ed i POR, a favorire gli Investimenti per la Crescita e l’Occupazione (ICO) e, più in generale, per attivare tutte le sinergie per l’utilizzo dei finanziamenti europei con la massima efficacia nell’area urbana di Cagliari;
- la L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, disciplina le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi e rimodulazioni, in relazione alla partecipazione di altri soggetti pubblici coinvolti nelle Azioni dell’ITI e ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma di interventi originario, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell’Assessore della Programmazione.

Coerentemente con

- il POR FESR 2014-2020:





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

- Asse prioritario I: “Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione” - Priorità di Investimento 1.b). “Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.” - Obiettivo Specifico 1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione – Azione 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.
- Asse Prioritario III “Competitività del sistema produttivo” - Priorità di investimento 3.b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" - Obiettivo Specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" - Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo" e Priorità di Investimento 3.c “Sostenere la creazione e l’ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi” – Obiettivo Specifico 3.7 “Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale”, Azione 3.7.1 “Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”.
- Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" – Priorità d'investimento 4.c “Sostenere l'efficienza energetica la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.” – Obiettivo Specifico 4.1 “Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili”– Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smartbuildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di *mix* tecnologici.”.

- Asse Prioritario VII “Promozione dell’inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione” - Priorità di Investimento 9.a “Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l’inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi ed il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità” – Obiettivo Specifico 9.3 “Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio – educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamentodella rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali Azione 9.3.8 “Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d’accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.” e Priorità di Investimento 9.b “Sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali” – Obiettivo Specifico 9.4 “Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagioabitativo”, Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi [quali, a titolo esemplificativo, cohousing, borgo assistito, altre tipologie di abitare assistito]” e Azione 9.6.6 “Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

- Asse Prioritario VIIIAT per l'efficiente ed efficace attuazione del PO” – Obiettivo Operativo “Incremento dei livelli di efficacia ed efficienza del POR FESR” – Azione 8.1.4 “Assistenza alle attività di coordinamento del Partenariato”.
- il POR FSE 2014-2020:
- Asse Prioritario I “Occupazione”Priorità di Investimento 8iii “L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative” – Obiettivo Specifico 8.10 “Aumentare il numero dei lavoratori autonomi o aumentare il numero di micro-piccole imprese” – azione 8.10.1 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
 - Asse Prioritario II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Priorità di Investimento9i “L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità” - Obiettivo Specifico 9.1 “Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale” – Azione 9.1.4 “Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto (possibilmente con metodologia contro fattuale)”;
Priorità di Investimento 9iv “Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale nel settore delle politiche sociali.” – Obiettivo Specifico 9.3 “Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali”, Azione 9.3.6 Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazione nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare).”;
Obiettivo Specifico 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo” – Azione 9.4.2 “Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica [ad esempio residenzialità delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia, l'inclusione per gli



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

immigrati, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donnevittime di violenza].”;

- Asse Prioritario III “Istruzione e formazione” – Priorità d’investimento 10i “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.” – Obiettivo Specifico 10.2 “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” - 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

ACCORDO DI PROGRAMMA

Investimento Territoriale Integrato Cagliari – “Is Mirrionis”

Articolo 1

Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Autorità Urbana

In attuazione della DGR n. 57/11 del 25.11.2015 è designato il Comune di Cagliari quale Autorità Urbana in qualità di organismo intermedio per la gestione e l’attuazione dell’Investimento Territoriale Integrato Cagliari – “Is Mirrionis”

Articolo 3

Oggetto e Finalità dell’Accordo

L’Accordo di Programma costituisce lo strumento quadro di regolamentazione dell’Investimento Territoriale Integrato (ITI) di Cagliari e ne definisce il sistema di *governance*, i contenuti, le risorse finanziarie, nonché gli impegni che i soggetti sottoscrittori dovranno assumere.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

Il principale responsabile per l'attuazione dell'ITI è il Comune di Cagliari, costituito e organizzato in Autorità Urbana (AU) con compiti ad essa delegati dalle Autorità di Gestione e che saranno definiti da una Convenzione bilaterale, che sarà stipulata tra le AdG dei POR FESR e FSE e l'Autorità Urbana. Il presente Accordo e i suoi allegati sanciscono l'istituzione di suddetta Autorità e ne forniscono gli indirizzi sui poteri e i compiti.

L'istituzione di un'Autorità Urbana assume l'obiettivo generale di valorizzare l'esperienza dell'ITI per attivare processi di programmazione integrati e conseguire risultati di accrescimento della capacità amministrativa dell'Amministrazione comunale nella gestione di fondi comunitari.

Articolo 4

Interventi dell'ITI Cagliari – Is Mirrionis

L'ITI si compone di 6 azioni individuate in base ad un'analisi di contesto e all'identificazione di una strategia di intervento riguardante un'area urbana ben precisa: il quartiere di Is Mirrionis. Ogni azione si caratterizza per una tematica e si declina in sub-azioni, ossia interventi che contribuiscono a raggiungere l'obiettivo dell'azione. Le sub-azioni sono descritte nell'ITI Cagliari – “Is Mirrionis” allegato al presente Accordo (Allegato A), quale parte integrante dello stesso.

L'Autorità Urbana si impegna a realizzare l'insieme degli interventi allegati al presente atto e nella Convenzione di cui all'articolo precedente.

Articolo 5

Quadro finanziario dell'ITI di Cagliari

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi previsti nell'ambito dell'ITI di Cagliari, a valere sul POR FESR Sardegna 2014-2020 e sul POR FSE Sardegna 2014-2020 ammonta complessivamente a 14.770.000,00 euro.

Il quadro finanziario allegato al presente Accordo (Allegato B) dettaglia l'ammontare delle risorse finanziarie allocate per ogni sub-azione e la fonte finanziaria di riferimento.

I contenuti finanziari del presente Accordo potranno essere oggetto di modifica mediante rimodulazione e atti aggiuntivi al presente Accordo di Programma.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

Articolo 6

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'ITI saranno individuati i seguenti organi

- una struttura di indirizzo e governance composta dai sottoscrittori del presente Accordo, dall'Assessore regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, dall'Assessore regionale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale, dall'Assessore comunale delegato alle Politiche comunitarie, o loro delegati, confunzione di indirizzo e controllo. La struttura garantisce la coerenza e l'adesione delle attività alle finalità previste dall'ITI e sovraintende all'attuazione dell'iniziativa;
- una struttura tecnica, individuata nell'Unità di progetto per il coordinamento della Programmazione Unitaria di cui alla DGR n. 9/16 del 10.03.2015, istituita presso il CRP, integrata da rappresentanti delle AdG e dell'Autorità urbana, che agisce come struttura operativa che assicura il coordinamento per la realizzazione dell'ITI, propone iniziative finalizzate al miglior conseguimento degli obiettivi indicati, monitora e valuta lo stato di avanzamento dei lavori e ne dà conto alla struttura di indirizzo.

Ai sensi del presente atto è individuato quale responsabile dell'Accordo il Direttore del Centro Regionale di Programmazione, in qualità di coordinatore dell'Unità di progetto per la Programmazione Unitaria.

Articolo 7

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Cagliari, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione, da parte dei Soggetti attuatori degli interventi, degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Cagliari si impegnano a supportare con ogni idoneo mezzo i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi e il responsabile dell'Accordo, impegnandosi altresì nello svolgimento delle attività di propria competenza a:

- rispettare i termini concordati e indicati nella convenzione che disciplinerà l'attuazione dell'ITI
- attivare e utilizzare a pieno tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

- rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi concordando le misure da adottare sulla base di quanto condiviso con la struttura di indirizzo;
- procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti.

La Regione Autonoma della Sardegna, in particolare, si impegna a:

- impegnare e trasferire all'Autorità Urbana le risorse dei POR FESR e FSE appositamente destinate allo scopo dal Piano finanziario dei rispettivi Programmi, secondo le modalità disciplinate dalla Convenzione tra le parti;
- vigilare sulla corretta attuazione dell'ITI e supportare l'AU nelle fasi di attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione dell'Intervento (secondo le modalità che saranno definite nella Convenzione, comprese tutte le attività previste con l'assistenza tecnica, anche in relazione al fabbisogno formativo di ciascuna unità di personale e al rafforzamento delle competenze in funzione del ruolo, individuati dal Comune di Cagliari)

Il Comune di Cagliari, in particolare si impegna a:

- dotarsi di una struttura organizzativa adeguata e conforme alle prescrizioni regolamentari e ai rispettivi SIGECO delle Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE 2014/2020;
- utilizzare i sistemi informativi regionali SMEC (FESR) e SIL (FSE) per le attività di monitoraggio periodico;
- consentire l'espletamento, da parte delle rispettive Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE e dell'Autorità di Audit, di tutti i controlli, gli accertamenti tecnici e amministrativi ritenuti necessari od opportuni in corso di realizzazione delle opere;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

- garantire, in tutte le fasi di attuazione, il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e comunicazione previsti dall' art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013;
- impegnarsi all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 30/16 del 16.06.2015.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi, anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 8

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

L'Autorità Urbana individua il soggetto responsabile per ogni azione prevista dal presente Accordo e i responsabili della realizzazione delle sub azioni e dei singoli interventi se differenti.

I responsabili degli interventi di cui al comma 1, che si identificano con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), hanno il compito di:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità di attuazione;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo, teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie, al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione.

L'Autorità Urbana si impegna a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante con le AdG, anche mediante l'implementazione dei sistemi informativi di monitoraggio del POR FESR e del POR FSE. Lo scambio d'informazioni avverrà secondo le modalità e la tipologia di informazioni definite dalle AdG per gli interventi finanziati a valere sui due POR.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

Le AdG forniranno un flusso costante di informazione al Responsabile dell'Accordo.

Le suddette informazioni saranno articolate in apposito Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) che l'Autorità Urbana si impegna a predisporre in un momento successivo alla firma del presente accordo e in ogni caso prima della stipula della convenzione con cui avverrà la delega delle funzioni dalle AdG all'AU.

Articolo 9

Copertura finanziaria

Gli interventi trovano copertura finanziaria nelle risorse del Fondo Unico per la programmazione comunitaria FESR 2014-2020, FSE 2014-2020, trasferite nei capitoli destinati a ciascuna sub-azione con successivi provvedimenti di variazione di bilancio.

Articolo 10

Ulteriori interventi

Nell'ambito delle attività di supporto alla strategia per lo sviluppo urbano sostenibile si avvieranno, in stretto raccordo con le attività dell'ITI, ulteriori interventi volti al rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa del Comune nell'ambito dell'obiettivo tematico 11 del POR FSE Sardegna 2014/2020.

In base alla verifica del buon avanzamento del programma e del funzionamento dell'organizzazione, i soggetti sottoscrittori possono definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, attivando a tal fine ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 11

Sanzioni per inadempimento

Il responsabile dell'Accordo, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori dell'Accordo, in relazione all'implementazione degli interventi di cui hanno la competenza primaria o prevalente, provvede a:

- contestare l'inadempienza con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare, previa comunicazione alla struttura di indirizzo l'eventuale decadenza dell'intervento dall'ITI.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, l'Autorità di gestione del Programma interessato, assicura che venga avviato il procedimento di revoca.

Saranno a carico del soggetto inadempiente, sulla base di quanto definito nella Convenzione, per le attività oggetto della contestazione, le spese sostenute dalle parti per progetti, studi ed attività svolte fino a quel momento.

Articolo 12

Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti

Il Soggetto Responsabile dell'Accordo, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione degli impegni previsti nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna le parti all'osservanza dell'Accordo raggiunto.

Articolo 13

Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Accordo sarà sottoscritto in forma digitale dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e, in estratto, sul BURAS.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta con il quale si dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli interventi concordati.

La durata del presente Accordo di programma è stabilita in 48 mesi, entro i quali dovranno esser raggiunti gli obiettivi previsti e completati gli interventi.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

- **Allegato A** - Investimento Territoriale Integrato Cagliari – “Is Mirrionis”;
- **Allegato B** - Quadro finanziario dell’ITI di Cagliari;

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente
Francesco Pigliaru

Comune di Cagliari
Sindaco
Massimo Zedda